La Feralpi Salò fa Miracoli Il Lecce crolla

Doppietta dell'attaccante, più Malgrati e Montella. Tesoro: «Voglio spiegazioni»

Luca Miracoli, 20 anni CALABRÒ

FERALPI SALÒ	**4**
LECCE	**0**

MARCATORI Miracoli al 15' p.t.; Malgrati al 21', Miracoli al 34', Montella su rigore al 39' s.t.

FERALPI SALÒ (4-3-3) Gallinetta 6,5; Tantardini 6,5 (dal 44' s.t. Caputo s.v.), Malgrati 7, Leonarduzzi 7, Cortellini 6,5 (dal 13' s.t. Caputo 6,5); Schiavini 6,5, Castagnetti 7, Ilari 7; Montella 7,5 (dal 40' s.t. Fabris s.v.), Miracoli 7,5, Tarana 7. (Gargallo, Milani, Pedrinelli, Bentoglio). All. Remondina 7,5.

LECCE (4-3-3) Benassi 5; Vanin 5, Diniz 4,5, Esposito 5,5 (dal 1' s.t. Di Maio 4,5), Legittimo 5; De Rose 5 (dal 1' s.t. Jeda 5), Giacomazzi 4,5, Memushaj 5,5; Falco 5 (dal 28' s.t. Chevanton 5), Foti 5, Pià 5. (Petrachi, Semenzato, Zappacosta, Nelson). All. Lerda 4,5.

ARBITRO Benassi di Bologna 6.

NOTE paganti 769, abbonati e incasso nc. Espulso il tecnico Remondina al 32' s.t.; ammonito Ilari. Angoli 3-14.

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENZO D'ANGELO
SALO' (Brescia)

Troppo spesso si abusa nella richiesta di aiuto alla provvidenza: «Ci vorrebbe un miracolo» avranno pensato i tifosi della Feralpi prima del match con il Lecce, con la vittoria interna che mancava dal 23 settembre (2-1 sulla Reggiana). E magari si sarebbero accontentati anche di vedere un gol di Miracoli, il loro centravanti ancora a secco. Di miracolo non si può parlare, ma della gara di ieri va esaltata la prestazione di Luca Miracoli, classe 1992, che col suo primo centro ha sgretolato le certezze della capolista e con il secondo gol l'ha definitivamente riportata sulla terra. Perché il Lecce visto a Salò non può essere la super potenza che sta dominando il campionato: svogliato, senza idee e forse anche presuntuoso nell'approccio alla gara.

La chiave La Feralpi si è presentata con il tridente pesante. Remondina non ha avuto paura ed è stato ripagato da una super prestazione di Montella e Miracoli. Il Lecce parte bene, colleziona corner, ma non trova mai lo spunto in zona gol. Ma al 15' Diniz in disimpegno appoggia a Benassi una palla avvelenata sulla quale piomba in scivolata Miracoli, dal contrasto la palla arriva a Montella che calcia debolmente ed è Miracoli a spingerla dentro. Lerda passa al 4-1-4-1 puntando sulle spizzate di Foti per gli inserimenti di Memushaj e Giacomazzi, ma Pià e Falco restano troppo larghi per essere pericolosi.

Lecce shock Nella ripresa il Lecce passa al 4-2-4 con Jeda accanto a Foti. Ma invece di guadagnare campo lo perde perché Montella e Tarana negli spazi si esaltano e perché Miracoli, da solo, tiene in ansia la retroguardia. E al 21' arriva il raddoppio: angolo di Castagnetti, Malgrati al secondo tentativo trova il tocco vincente. Il Lecce barcolla come un pugile alle corde, la Feralpi ne approfitta e colpisce ancora: Tarana per Miracoli e diagonale del 3-0. E non è finita. Altra ripartenza, Ilari trova a destra Montella che punta Di Maio che lo stende: rigore che lo stesso Montella trasforma. Il Lecce è tramortito e per la prima volta in stagione non trova il gol. I tifosi s'arrabbiano, il presidente Tesoro pure: «Siamo tutti in discussione. Squadra senza anima e gioco, qualcuno dovrà spiegarmi...». E' arrivato il gelo ma in Salento si preannuncia una settimana calda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA